

A PPUNTAMENTI

GITE SOCIALI TAM

24 maggio: TRAVERSATA DA ROCCASELLA 1508 M AL MONTE SAPEI 1615 M. "Un'altra pagina dell'alpinismo torinese". Partenza: Celle 996 m. Quota massima 1508 m e 1615 m; dislivello: 730; tempo 4,30 ore. L'escursione è ad anello, quindi la via di discesa non sarà quella di salita. Difficoltà E (escursionismo medio). Tutto il percorso è su sentiero; alcuni brevi tratti sono ripidi. Attrezzatura normale (fontana soltanto all'inizio della gita). Capi gita: Sergio Marchisio tel. 011-39.23.14, Claudio Boarino tel. 011-72.60.14.

Nella bassa Valle di Susa si alza, con un dislivello di ben 1200 m, la punta rocciosa di Roccasella 1508 m, la più antica "palestra di roccia" degli alpinisti torinesi. da questa interessante e panoramica cima si scende brevemente al Colle Arponetto 1397 m per salire all'ampia sommità del Monte Sapei 1615, vicino al Civrari. Scendendo poi al vicino Colle La Bassa 1497 m, si imbecca il segnavia EPT-571; per esso si tocca la fontana Barale 1320 e si torna a celle. Ambiente ridente: di sole e poi di ombra; di rocce di boschi e di fiori.

7 giugno VALLONE DEGLI INVINCIBILI

"Provaci ancora, Tam! Riuscirà il 3° tentativo, tempo permettendo?"; partenza Bobbio Pellice 732 m; quota massima: Barma d'Aut 1512 m; dislivello di salita: 780 m; tempo 2.45 ore; difficoltà E (escursionismo medio). Tutto il percorso è su mulattiera (alcuni tratti artificiali sono come una cengia, tagliano pendii ripidi); attrezzatura normale; Capi gita: Sergio Marchisio tel. 011-39.23.14, Claudio Boarino tel. 011-72.60.14.

Da Bobbio Pellice 732 m si sale a Bessé 1020 m poi ci si addentra nel Vallone Subiasco. Ben presto l'ambiente si fa orrido e selvaggio, irto di guglie e rivestito di rocce compatte e ripidissime: fra questi dirupi spettacolari si snoda una facile mulattiera (a tratti aerea) che conduce alle grange di Barma d'Aut 1512 m. Raramente si può trovare un percorso altrettanto suggestivo. A ricordo dell'irriducibile resistenza dei valdesi, che trovarono rifugio fra queste rocce impervie, il luogo è anche conosciuto come il "Vallone degli invincibili". Informazioni e iscrizioni il giovedì precedente la gita alle ore 21 presso la sede del CAI-Uget, Galleria Subalpina 30 Torino.

U.E.T. News

SCANDERE. Corso ragazzi - 2ª parte: 31/5 Uja di Mondrone (m.2964), da Molera; 6-7/6 P.ta Chalanson (m.3466), dal rif. Gastaldi; 13-14/6 Gran Paradiso (m.4061), dal rif. Chabod.

Introduzione all'alpinismo: Maggio: 7, 10, 12, 15, 24, 31. Giugno: 7, 13-14, 27-28. Luglio: 11-12, 14.

ESCURSIONISMO. 24 Maggio: Bellavarda (m.2345), da Cantoira; 7 Giugno: giro del Castello Provenzale, da Chiappera; 13-14 Giugno: Rocciamelone (m.3538), dal rif. Tazzetti; possibilità di partenza dal forte Riposo il giorno 14/6; 27-28 Giugno: Grand Sertz (m.3553), da Valnontey; 11-12 Luglio: Piramide Vincent (m.4215), da Alagna e rif. Mantova.

Per informazioni: G. Zuccarino tel.7495702; P. Reposi tel.733129; C. Magliola tel.938485.

FONDO ESCURSIONISMO. Con la gita del 10/5/92 al monte Thabor e il corso di telemark del 4-5 Luglio termina l'attività per la corrente stagione S. Biolatto tel. 9677641; R. Deva tel. 8190511.

SCI-ALPINISMO. Con la gita al monte Thabor è terminata l'attività ufficiale. Possibilità di gite estive e prossimamente cena del gruppo. L. Bottasso tel. 3358478.

CICLOALP. 7/6 Val Grande di Lanzo; 21/6 Rucas; 12/7 Colle di Valle Stretta; 19/7 Giro dei forti al Col di Tenda; V. Fanasca tel. 6051840

Ritrovo: Circolo Garibaldi, v. Giuria 56, ogni venerdì alle ore 21.

MONTI E VALLI

Maggio
1992

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31, orari: dal lunedì al venerdì 14.30-18.30, sabato 9-12 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino - Segreteria: Anita Cumino

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



Anno 47° - n°3 - Spedizione in abb. postale gruppo III/70



DAL PUBBLICO AL PUBBLICITARIO

Non vi è dubbio sul fatto che l'immagine odierna dell'arrampicatore concentrato nella corsa su per le pareti nord e che, giunto al termine della via si getta nel vuoto, con il parapendio o con il deltaplano, per affrettarsi verso un'altra ascensione, ha ormai poco a che vedere con il personaggio in giacchetta e panciotto, del secolo scorso, impegnato con alpenstock e scarponi chiodati a salire disperatamente e romanticamente verso la vetta. (...) Oggi l'alpinista è un uomo in carriera, attento al «curriculum» professionale, cura la propria immagine razionalmente, come l'allenamento. Niente è lasciato al caso, gli esercizi quotidiani sono mirati agli obiettivi da conseguire, così come interviste e conferenze stampa illustrano le imprese compiute e preparano il clima e la "suspence" per le nuove avventure.

(...) Ma com'è che il ritratto d'alpinista ha conquistato l'ultima spiaggia, ed ora le facce segnate, ma non troppo, dai rigori della montagna, ci sorridono, proprio come stelle del cinema, dai manifesti e dagli "spot" pubblicitari, invitandoci ad inoltrarci sempre più nel mondo del benessere programmato?

La scalata al cartellone publi-

citario è vicenda degli ultimi anni, ma con una preparazione che risale agli anni cinquanta del nostro secolo. I quotidiani fra le due guerre non erano avari di elogi ai campioni dell'alpinismo, ma nonostante ciò il seguito degli eroi del momento era rimasto circoscritto a coloro che frequentavano la montagna. Per il lancio in grande stile mancavano i media adatti; l'avvento delle foto a colori e delle grandi riviste su carta patinata come "Paris Mach", "Life", "Epoca", colmarono la lacuna.

I primi servizi a far breccia sull'entusiasmo collettivo furono quelli sull'Annapurna (1950), sull'Everest (1953), sul K2 (1954) e di seguito le grandi imprese di Bonatti, di Maestri,

continua:



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 MARZO 1992

Inizio Assemblea ore 21.20
Presiede Mengitaggi e verbalizza Albertella.

Ordine del giorno:

1° punto: Approvazione del verbale dell'Assemblea del 22 Novembre 1991, pubblicato su Monti e Valli del Marzo '92.

L'assemblea è favorevole alla proposta di Mengitaggi di dare per letto il suddetto verbale. Non si registrano osservazioni in merito e quindi il verbale è approvato a larga maggioranza.

2° punto: insediamento del seggio elettorale. Il presidente propone i signori Ramotti Michelin e Gumino. L'assemblea accetta e pertanto il seggio viene ufficialmente costituito. Mengitaggi infine illustra brevemente le modalità di voto, facendo presente che sono state presentate due liste di candidati, che i soci possono liberamente scegliere, purché, per la validità del voto, non si indichino più candidati di quelli da eleggersi.

3° punto: premiazione soci ventiquinquennali e cinquantennali. Con l'augurio che anche i nuovi soci possano raggiungere tali traguardi di permanenza nel sodalizio, Mengitaggi consegna ai soci cinquantennali e ventiquinquennali presenti i distintivi di merito per la fedeltà dimostrata alla sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

4° punto: Elezione rinnovo cariche sociali.

Il presidente informa che occorre procedere all'elezione di 1 vice-presidente, 3 consiglieri, 1 revisore dei conti e 17 delegati all'assemblea regionale.

Circa quest'ultima categoria si precisa che, sino al dicembre 1992, quando entreranno in vigore le deliberazioni già adottate dal CAI, la sezione continua a disporre di n°17 delegati. In futuro, invece, poiché lo statuto generale prevederà la possibilità di designare un delegato ogni 500 soci, il numero di delegati a disposizione della sezione di Torino scenderà di 17 ad 8 circa.

Non si registrano richieste di chiarimenti da parte dell'assemblea e pertanto il presidente dichiara immediatamente aperto il seggio invitando i presenti ad iniziare ad esprimere il proprio voto.

5° punto: Lettura ed approvazione bilancio consuntivo 1991.

Mengitaggi demanda l'illustrazione dei dettagli di bilancio all'estensore dello stesso, Bongiovanni Danilo.

Il presidente però premette alcune osservazioni di carattere generale al documento contabile che i soci sono chiamati a votare, che si possono così riassumere:

a) L'esercizio '91 chiude con un avanzo netto (dopo la copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti) di circa 30 milioni. Tale risultato positivo è però determinato da entrate eccezionali, quali l'indennizzo per l'incendio del rifugio Scavarda e l'elargizione di 100 milioni da parte della Casa di Risparmio di Torino.

b) il documento contabile da votare presenta inoltre le novità del consuntivo di gestione della Commissione Rifugi Torino, costituita pariteticamente da Torino ed Aosta, ed il consuntivo di cassa del Museo Nazionale della Montagna che pur autonomo dal punto di vista contabile, è pur sempre un organo della sezione di Torino, ed è stato anch'esso regolarmente controllato dal revisore dei conti.

c) il bilancio della sezione registra un giro di affari intorno ai 900 milioni; di questi solo una decina riguardano la voce "attività alpinistiche". Ciò potrebbe apparire alquanto esiguo. Occorre però tenere presente che a monte dell'attività delle singole scuole, sottosezioni, gruppi, c'è tutta un'organizzazione da mantenere che dovrebbe essere considerata attività essa stessa in quanto permette lo svolgimento di ogni attività ed iniziative.

In conclusione il presidente si dichiara abbastanza soddisfatto di quanto sin qui fatto e della soluzione di alcuni gravi problemi economici che solo un anno fa la sezione aveva, soluzione (attuata con l'apporto del comitato di presi-

denza, del consiglio direttivo, dei revisori dei conti) che ha allontanato dall'orizzonte le vecchie preoccupazioni di ricorso ad un precommissariamento della sezione di Torino.

Prima di cedere la parola a Bongiovanni il presidente illustra ancora alcune novità che verranno tra breve adottate in tema di assicurazioni r.c. che verranno richieste ai gestori dei rifugi della sezione, di copertura assicurativa per i membri del comitato di presidenza, consiglieri, ispettori rifugi, ecc.

Infine lo stesso fa notare che, rispetto ai documenti contabili precedenti, sono stati azzerati alcuni fondi e che, per quanto riguarda le previsioni di inizio '91 c'è stata una sostanziale corrispondenza per quanto attiene al numero di tesseramenti, mentre per le spese ai rifugi della sezione di Torino sono stati stanziati maggiori fondi in quanto sono intervenute entrate non preventivate quali il contributo CRT, l'indennizzo Scavarda e contributi vari su lavori eseguiti dalla regione autonoma Valle d'Aosta.

Prende pertanto la parola Bongiovanni Danilo che illustra in dettaglio il bilancio consuntivo soffermandosi in particolare sulla nuova e più razionale impostazione della contabilità della sezione e sull'innovazione rappresentata dall'adozione di un più moderno ed efficiente sistema elettronico contabile.

Al termine della relazione di Bongiovanni intervengono alcuni soci, le cui osservazioni si possono così riassumere:

-Ing. Quartara: si complimenta con il presidente per la chiarezza del bilancio e per i risultati positivi raggiunti.

Unico neo del bilancio è la ormai cronica incidenza dei costi ordinari di gestione e di segreteria che trovano copertura da entrate ordinarie e straordinarie. Secondo Quartara a tale situazione si potrebbe porre rimedio solo con la riduzione del personale stipendiato ed il ricorso ad un maggior apporto di lavoro da parte di soci volontari.

Risponde Mengitaggi ed afferma

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO DAL 20 MARZO 1992

PRESIDENTE:
Mengitaggi Ezio.

VICEPRESIDENTI:
Sandri Giuseppe
Marucco Mauro.

CONSIGLIERI
Albertella Guido
Audisio Aldo
Baggio Paolo
Bollarin Federico
Bongiovanni Danilo
Bergamasco Francesco
Brusa Mauro
Coccolo Luigi
Cosmacini Gianluca
Costa Elio
Facenda Marco
Finelli Franco
Ghignone Mario
Pagella Eraldo
Ramella Franco
Lajolo Flavio

REVISORI DEI CONTI
Bongiovanni Federico
Ferrero Roberto
Rubiola Franca

che molte delle spese di segreteria riguardano anche i costi delle varie commissioni, fra cui la commissione rifugi; inoltre non è ipotizzabile il ricorso a volontari per l'effettuazione di alcuni lavori di segreteria, in quanto mancherebbe non solo l'esperienza, che si può acquisire, ma soprattutto una garanzia di continuità.

Savoldi Lidia chiede alcuni chiarimenti circa le poste contabili relative ai fondi; chiarimenti che vengono forniti da Bongiovanni.

Sitia Luigi, premesso che i contributi della Valle d'Aosta per i rifugi locali sono numerosi e sostanziosi, si domanda come mai altrettanto non avvenga da parte della Regione Piemonte per gli altri rifugi della sezione di Torino. Si risponde che non esistono stanziamenti al riguardo da parte della regione Piemonte, le cui leggi, al momento, non sono finanziate.

Prende la parola Bongiovanni Salvatore, revisore dei conti per confermare che il bilancio consuntivo '91 è stato certificato ed approvato dal collegio dei revisori dei conti della sezione e redatto secondo criteri di corretta gestione contabile-amministrativa.

De Chiara chiede quanti siano attualmente gli iscritti alla sezione di Torino e come mai alcuni canoni di gestione relativi a qualche rifugio risultino inadeguati e comunque molto inferiori a quelli praticati da altri analoghi rifugi della sezione.

Risponde Mengitazzi circa il primo punto della domanda: i soci sono stati 3657 nel '91 contro i 3898 del '90; inoltre alla data dell'assemblea risultano aver rinnovato solo 6 soci in meno rispetto al corrispondente periodo del 1991.

Circa il secondo punto Sandri (vice-presidente responsabile commissione rifugi) chiarisce che certe sperequazioni di canone sono dettate da particolari e contingenti situazioni in cui si trovano alcuni rifugi, quali ad esempio: difficoltà di accesso e di approvvigionamento, carenze di attrezzature ed arredi, ecc. E' comunque intendimento della commissione rifugi giungere nel giro di qualche anno ad ottene-

re entrate da canoni di circa tre volte più elevate delle attuali. Naturalmente per far ciò occorrerà dare in contropartita stanziamenti adeguati per effettuare quegli interventi atti ad eliminare le carenze sopra indicate.

Terminati i vari interventi il presidente mette ai voti il bilancio consuntivo 1991 e la destinazione dell'avanzo di gestione a copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti e della rimanenza alla gestione ordinaria.

L'assemblea (con due astenuti) approva all'unanimità la destinazione dell'avanzo di gestione così come proposta dal presidente.

Varie ed eventuali.

Mengitazzi, a conclusione dell'assemblea, fornisce alcune informazioni sull'andamento della sezione e sui problemi che ancora permangono sul tappeto. Si citano brevemente i seguenti punti:

- La liquidità attuale si aggira intorno ai 100 milioni distribuita sui vari conti bancari.

- Esistono alcuni problemi contabili fra sezione di Torino e sede legale dovuti a ritardi da parte di quest'ultima nel registrare pagamenti effettuati dalla sezione per cui la stessa risulterebbe in alcuni estratti-conto ancora debitrice.

- Non è stata ancora data risposta alla richiesta della sezione (in persona del suo presidente rivolta alla commissione nazionale scuole di alpinismo e sci-alpinismo volta a rivedere la regolamentazione (da essa avviata) nei confronti dei corsi e scuola sezionali.

- Sarà presto ratificata con la sede legale una nuova convenzione volta a regolamentare la gestione (con relative ripartizioni di costi e spese) della biblioteca nazionale del CAI, affidata alla sezione di Torino ed a riconfermare le convenzioni in essere riguardanti sede, sezione, museo e CISDAE.

- Si vedrà, se possibile a breve, di iscrivere la sezione di Torino al nuovo registro regionale del volontariato: ciò per usufruire di tutti i vantaggi derivanti dalla recente legge nazionale emanata dal volontariato stesso.

- Per la sede sociale al Monte dei Cappuccini lo stallo nel proseguimento dei lavori sin qui registrato si è sbloccato e esistono buone probabilità che possano venire finalmente accolte le varianti al progetto originario, a suo tempo richieste dalla sezione di Torino.

- Si dà risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte della socia Savoldi circa la figura dell'accompagnatore nazionale di escursionismo ed infine il socio Tizzani si rallegra per la nuova impostazione grafica di Monti e Valli e raccomanda a tutti di prestare particolare attenzione per il mantenimento e l'incremento dei soci.

Alle ore 23,45 l'assemblea si chiude.

SOCI VENTICINQUENNALI

Aldo Audisio
Giuseppe Audisio
Agostino Basso
Giuseppe Ben
Margherita Borghino
Marco Carassi
Piero Conrotto
Rosanna Cossa
Umberto Cossa
Renato De Chiara
Alessandro Destefano
Pierina Parca
Cesare Gasparini
Giovanni Maria Grassi
Rosa Maria Lenti
Laura Manzoni
Mauro Marucco
Benvenuto Mischiatti
Alberto Pastore
Maria Perucca
Augusta Petoletti
Marco Scolaris
Roberto Spaldo
Dario Vighetti
Dionisio Zavadlav.

SOCI CINQUANTENNALI

Pier Lorenzo Alvigini
Mario Bertotto
Ferdinando Colonna
Carlo Gava
Franco Manzoli
Lorenzo Oberto
Francesco Peracchio
Maurizio Quagliolo
Lorenzo Zenati

SOTTOSCRIZIONE GIANCARLO GRASSI

la sottoscrizione indetta a favore del proseguimento degli studi delle giovani figlie della Guida Alpina Gian Carlo Grassi, per cui mesi fa la sezione di Torino aveva messo a disposizione la segreteria, si è chiusa con un importo totale di Lire 14.206.000. Tale fondo è già stato regolarmente devoluto ai famigliari.

MUSEO MONTAGNA

FR3 MONTAGNE A TORINO

TORINO 4 - 10
MAGGIO 1992

sedi della rassegna:

Museo Nazionale
della Montagna
"Duca degli Abruzzi"

Centre Culturel Français
de Turin.

La rete televisiva francese FR3 - una delle emittenti pubbliche d'oltralpe - dedica una particolare attenzione al mondo della montagna, visto attraverso le sue molteplici componenti, con una programmazione settimanale.

La trasmissione, dal titolo semplice ma altrettanto evocativo, di "MONTAGNE" ha avuto inizio nel 1985. In questi anni la redazione di Grenoble, guidata dall'ideatore e produttore Pierre Ostian, ha saputo scegliere sempre nuovi ed avvincenti temi tanto da costituire, con il succedersi dei numeri monografici, un appuntamento di richiamo per un pubblico sempre più vasto.

Le trasmissioni spaziano tra diversi argomenti: alpinismo, natura, etnografia, sport, vita sulle montagne; il tutto riferito sia alle Alpi che alle aree extraeuropee.

Una solida collaborazione lega, praticamente sin dall'inizio della programmazione, il Museo della Montagna di Torino con FR3 Montagne. Nell'ambito di una serie di scambi e di convergenze di interessi da alcuni anni le migliori realizzazioni vengono diffuse a ciclo continuo nell'annuale rassegna "Videomontagna" curata dal Museo torinese al Monte dei Cappuccini.

Il Museo della Montagna e l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - a cui si è affiancato il Centre Culturel Français de Turin - hanno quindi pensato ad una formula nuova, una intera settimana di appuntamenti:

"FR3 MONTAGNE A TORINO". Le sedi della programmazione saranno due: il Museo della Montagna con proiezione a ciclo continuo, e il Centre Culturel Français con appuntamenti in orario tardo pomeridiano.

La proposta ha inoltre lo scopo di fare il punto, con un incontro-dibattito di apertura del programma (il 4 maggio, alle ore 18.00 al Centre Culturel

Français), sulle reali possibilità di produrre speciali programmi sulla montagna. Il 4 maggio, durante l'inaugurazione della manifestazione, verrà presentata una selezione delle più recenti emissioni "FR3 MONTAGNE VIDEOFRAMMENTI".

La programmazione proseguirà con appuntamenti regolari tra il 5 e il 10 maggio. Verranno complessivamente proposte 24 puntate, costituenti 18 titoli, selezionate tra quelle degli ultimi anni.

La giornata conclusiva conterà un appuntamento in anteprima (difatti la diffusione delle puntate è appena iniziata in Francia). Si tratta di "Conquerants de l'inutile", una singolare storia dell'alpinismo realizzata in coproduzione tra l'inglese BBC e FR3. Con questa primizia la struttura di programmazione di FR3 MONTAGNE ha voluto dare un ulteriore significato e valore all'appuntamento torinese.

Continua dalla prima pagina

di Messner sulle Alpi, sulle Ande, in Himalaya.

E a questo punto che il mercato scopre in un colpo solo, la montagna come area di vendita sino allora pressoché dimenticata, e l'immagine delle «stars» pronte per l'operazione pubblicitaria perché ormai riscattate dal ghetto degli specialisti. D'un tratto il campione-eroe diventa eroe-ostaggio; la sua attività, resa economicamente facile, si fa, per esigenze di mercato, via via più esasperata. L'alpinista comincia a sentire la necessità di un ufficio stampa e di un marketing, mentre il suo ritratto si avvia ad appartenere solo più incidentalmente al mondo della montagna.

G. Garimoldi

Tratto da: *Il ritratto d'affezione, in: Ritratto d'alpinista, catalogo della mostra aperta al Museo Montagna dal 15 aprile al 21 giugno '92.*

PROGRAMMA

4 MAGGIO

ore 18.00/ Centre culturel

Presentazione della manifestazione: Giuseppe Fulcheri, Assessore alla Cultura Regione Piemonte.

FR3 MONTAGNE: VIDEOFRAMMENTI (30');

Incontro dibattito: LA PROGRAMMAZIONE TELEVISIVA E LA MONTAGNA, con la partecipazione di Aldo Audisio, Leonardo Bizaro, Amanzio Borio, Roberto Mantovani, Pierre Ostian, Carlo Rossi.

5 MAGGIO a ciclo continuo

Museo Montagna L'EPOPEE VALLOT, di C. FRANCILLON (25') LE MONT BLANC C'EST DEHORS, di J.M. OGIER (25')

ore 18,30/ Centre culturel

MAMA COCA, di M.M. ROBIN (25') VILCABAMBA: LA VALLEE DES CENTENAIRES, di M.M. ROBIN (25')

6 MAGGIO a ciclo continuo /

Museo Montagna GLACIERS VIVANTS, di C. FRANCILLON (25')

LE MYSTERE DE L'HOMME DES GLACES, di A. ZJAREK (25')

ore 18,30/ Centre culturel

LE RETOUR DE L'INDIEN, di D. SANFOURCHE (25')

LA GUERRE LA PLUS HAUTE DU MONDE, di C. FRANCILLON (25')

7 MAGGIO a ciclo continuo

/Museo Montagna LES PAROIS DE LA MEMOIRE, di J. EQUER (25')

VIE FERRATE, di D. SANFOURCHE (25')

ore 16,30/ Centre culturel

HUNZA: UN DON DES GLACIERS, di C. FRANCILLON (25')

KARAKORUM HIGHWAY, di C. FRANCILLON (25')

8 MAGGIO a ciclo continuo /Museo Montagna

TIBET DE L'EXIL, di C. FRANCILLON (25')

LES 7000 MARCHES, di J. EQUER (25')

ore 18,30/ Centre culturel

KITZBUHEL: PEUR SUR LA PISTE, di D. SANFOURCHE (25')

DERAPAGES JAPONAIS, di F. DOM (25')

9 MAGGIO a ciclo continuo / Museo Montagna

COMPAGNONS DU VIDE, di G. CHAPPAZ e C. ANDRIEUX (50')

10 MAGGIO ore 9,30 e 15,30/ Museo Montagna

CONQUERANTS DE L'INUTILE, coproduzione BBC / FR3